

Quotidiano: Corriere dell'Umbria

Data: 03.08.2011

Incontro tra gli assessori all'Ambiente di Umbria e Toscana per accelerare la fase di ripristino

“La gestione di Montedoglio è soddisfacente”

AREZZO - "Allo stato attuale, malgrado il grave incidente avvenuto il 29 dicembre scorso, la gestione della diga di Montedoglio risulta soddisfacente, visto che, nonostante il ridotto volume, sta garantendo i fabbisogni attuali di tutte le utenze dell'Umbria e della Toscana e lo potrà continuare a fare anche nei prossimi due anni. Ma sin da ora, è necessario mettere a punto tutti i passaggi per una pianificazione del lavoro futuro". Lo dice l'assessore regionale Silvano Rometti, dopo l'incontro di ieri mattina ad Arezzo con la collega della Toscana, Anna Rita Brammerini, il segretario generale dell'Autorità di bacino del Te-

vere, Giorgio Cesari, il segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Arno, Gaia Checucci, e il direttore dell'Ente irriguo Umbria-Toscana, Diego Zurli. "Nell'incontro - riferisce un comunicato della Regione Umbria - sono state anche valutate e individuate soluzioni relative alle principali criticità connesse alla gestione delle risorse idriche della diga di Montedoglio, ed è stato fatto il punto sui passaggi che porteranno a breve alla costituzione del nuovo ente di gestione. A questo riguardo è stato dato inizio alla stesura dell'accordo di programma prevista nell'intesa tra Regione Umbria e Regione Toscana. "Abbiamo fatto un

monitoraggio - precisa ancora Rometti - sullo stato di attuazione del protocollo d'intesa per la gestione delle risorse idriche del sistema Montedoglio-Val di Chiana-Trasimeno, ratificato nel 2000 dalle regioni Umbria e Toscana e aggiornato nel 2008, finalizzato alla stipula di uno specifico accordo di programma per l'utilizzo condiviso delle acque invasate nella diga di Montedoglio sul fiume Tevere". Tra le priorità di intervento che dovranno essere condivise, è stata evidenziata la necessità del ripristino della funzionalità della diga di Montedoglio: "E' assolutamente necessario che vengano ripristinati i paramenti

crollati - hanno precisato gli assessori Rometti e Brammerini - che siano fatte le verifiche sulle altre opere significative della diga, da riattivare tempestivamente, e che proseguano le procedure di collaudo dell'invaso, per arrivare quanto prima possibile, alla gestione della massima quota di regolazione". Inoltre, si dovrà provvedere a completare tutti i passaggi per la costituzione dell'ente partecipato dalle due Regioni e dal ministero dell'Agricoltura, in sostituzione di quello ministeriale. Infine - come detto - nell'incontro è stata avviata la stesura dell'accordo di programma per l'utilizzo condiviso delle acque della diga



Montedoglio La parete crollata

sul fiume Tevere che, secondo gli accordi vigenti tra le due Regioni dovrà essere stipulato entro il 31 dicembre 2012.